

anticipati versamenti di ritenute erariali da parte delle amministrazioni centrali.

Per quanto riguarda i trasferimenti, risultati nel complesso superiori di milioni 5.897, si segnala che le erogazioni di tesoreria alle Regioni si sono incrementate di milioni 3.813 per la parte corrente e milioni 5.238 nel complesso, ivi comprese le erogazione nette di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti.

Per quanto riguarda gli altri trasferimenti si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali che registrano un aumento di milioni 1.415;

- Comuni e Province (+ milioni 1.669): tenuto, peraltro, conto dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui da parte della Cassa Depositi e prestiti registrate tra le partite finanziarie nonché delle somme versate in entrata, il maggior prelievo netto di risorse dal settore statale è stato contenuto in milioni 1.273 in conseguenza, anche, dei rapporti finanziari con la Cassa Depositi e Prestiti (minore acquisizione di risorse nette da parte dei Comuni nel 2001 per milioni 429).

Maggiori dettagli sui flussi gestionali alla base degli indicati prelievi degli Enti pubblici sono forniti con specifiche analisi nei successivi paragrafi.

Ridotti di 781 milioni di euro i trasferimenti correnti alle imprese in conseguenza di minori trasferimenti alle Ferrovie s.p.a. e Poste s.p.a. solo in parte compensati da più elevate erogazioni legate soprattutto a programmi cofinanziati dalla Comunità europea.

Per le operazioni in conto capitale si è avuto un aumento del disavanzo (+ milioni 1.988): si segnalano, in particolare, maggiori trasferimenti alle imprese (+ milioni 1.319) e più elevati pagamenti per investimenti diretti delle Amministrazioni statali (+ milioni 966) e maggiori introiti per vendita di beni capitali (+ milioni 1.073).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a milioni 3.486 inferiore di milioni 4.808 a quella del 2000.

Sulla base delle indicate risultanze per il 2001 e dell'aggiornato quadro macroeconomico si è provveduto ad elaborare la revisione della stima per il 2002.

I nuovi elementi di valutazione portano a stimare un fabbisogno di milioni 26.268 inferiore di 2.183 milioni a quello del 2001 con un avanzo primario pari a 40.432 milioni superiore di 3.036 milioni a quello del 2001.

Rispetto allo scorso anno si pone in evidenza, con riferimento alle entrate correnti:

- un aumento del 3,2 per cento delle entrate tributarie (+ 1,8 per cento per le imposte dirette e + 5 per cento per le indirette): nel sottolineare che il tasso di crescita delle dirette risente per il dato relativo al 2001 la corresponsione di arretrati e anticipati versamenti di ritenute erariali da parte delle Amministrazioni centrali, si rinvia per ulteriori dettagli all'appendice sul bilancio dello Stato;

- minori redditi di capitale (- milioni 3.442) legati, soprattutto, alla contabilizzazione nel 2001, tra tali

cespiti, dell'introito (circa 3.000 milioni) per la concessione del servizio di riscossione dei proventi dei giochi legati alle estrazioni del lotto;

- maggiori trasferimenti dall'estero per milioni 556 legati a contributi comunitari per progetti cofinanziati.

Da segnalare anche, sempre tra le entrate, i maggiori introiti in conto capitale riferiti, prevalentemente, a maggiori dismissioni immobiliari ai proventi per il rientro dei capitali e ai versamenti straordinari per l'emersione del sommerso..

Per i pagamenti si segnala la riduzione di milioni 5.219 della spesa per interessi; al netto di tale onere l'aumento dei pagamenti correnti è di milioni 5.960 (+ 2,3%).

In particolare è prevista una riduzione dell'1,3 per cento per le spese di personale rispetto a un 2001 che, come visto in precedenza, aveva risentito di significative erogazioni di arretrati e anticipati versamenti di ritenute erariali; ridotta, anche la spesa per l'acquisto di beni e servizi (- 3,7 per cento) che riflette, oltretutto economie attese da un suo rigido contenimento da parte delle Amministrazioni centrali, dello spostamento di alcuni interventi della Difesa tra le spese in conto capitale.

Per il complesso dei trasferimenti correnti è previsto un aumento di milioni 6.751; si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni:

- Enti previdenziali (+ milioni 5.268): in particolare l'I.N.P.S. assorbirà maggiori risorse, prescindendo dagli oneri pregressi per la liquidazione dei trattamenti pensionistici oggetto delle note sentenze della Corte

Costituzionale, per milioni 61.931 con un aumento di milioni 2.715 rispetto al 2001: per maggiori dettagli si rinvia allo specifico paragrafo 2.2.;

- Regioni (+ milioni 429): nel complesso le erogazioni nette del settore statale alle Regioni presentano un aumento di 165 milioni che sconta maggiori acquisizioni tributarie per IRAP, addizionale regionale IRPEF per circa 2.135 milioni, il pieno rispetto del patto di stabilità interno e l'adozione di interventi per la compensazione della maggiore spesa sanitaria accertata nel 2001;

- Comuni e Province (+ milioni 77): nel complesso le risorse nette trasferite dal settore statale sono previste in aumento per milioni 1.135 in relazione al trasferimento di nuove funzioni;

- estero (+ milioni 494): l'aumento è compensato in parte da maggiori introiti per milioni 56.

Per i pagamenti in conto capitale si segnalano l'aumento di quelli per costituzione di capitali fissi (+ milioni 1.142), legato, soprattutto, dallo ricordato spostamento di alcuni interventi della Difesa tra le spese in conto capitale.

Per le operazioni di carattere finanziario, infine, è previsto un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a milioni 9.470 superiore di milioni 5.984 a quella indicata nel 2001 legata, peraltro, a una provvisoria non puntuale classificazione dei flussi riferiti alla Cassa Depositi e Prestiti.

B. -.Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 38.742 milioni è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 11.973 milioni, buoni ordinari del tesoro per 11.717 milioni e prestiti estero per 9.449 milioni; si è inoltre registrata una riduzione del credito verso la Banca d'Italia per 2.234 milioni; con riferimento a questa ultima, si è avuta, in particolare, una riduzione del conto disponibilità per 6.163 milioni.

Tabella 5 – SETTORE STATALE: Copertura del Fabbisogno (in milioni di euro)			
	Risultati		
	1999	2000	2001
I - A MEDIO LUNGO			
EMISSIONI NETTE	41.177	23.168	11.973
II - A BREVE			
B.O.T.-EMISS. NETTE	-18.131	-17.493	11.717
RACCOLTA POSTALE	9.036	4.566	9.813
ALTRO _	5	-18	-1976
TOTALE	-9.090	-12.945	19.554
III-BI E CIRCOLAZIONE STATO			
DISPON.TESORO 483/93	-7.314	13.922	-6.163
FONDO AMMORT. TITOLI	64	-4.214	4.043
ALTRO	66	-24	-114
TOTALE	-7.184	9.684	-2.234
IV-ESTERO	-2.634	10.070	9.449
TOTALE COPERTURA	22.269	29.977	38.742

Va precisato che il suindicato fabbisogno comprende 4.385 milioni per regolazione disavanzi delle ASL, 1.260 milioni per versamenti all'INPS in base alle sentenze della Corte Costituzionale, milioni 981 per la restituzione dell'imposta di concessione pagata dalle società e 3.665 miliardi per estinzione di crediti di imposta pregressi.

L'analisi di dettaglio della gestione del debito viene svolta nell'apposita appendice.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale per 9.813 milioni, a fronte di una crescita di 4.566 milioni registrata nel 2000.

2.2 - GLI ENTI PREVIDENZIALI

Il conto degli Enti previdenziali (tabella n° 6) evidenzia introiti per trasferimenti dal settore statale, ivi compresi quelli per gli oneri conseguenti a sentenze della Corte Costituzionale, pari a 57.923 milioni per il 2001 contro milioni 56.355 milioni per il 2000.

I trasferimenti del settore statale per il 2001 rispetto al 2000, al netto delle sentenze della Corte Costituzionale, sono aumentati di soli 1.419 milioni, influenzati, essenzialmente, da minori trasferimenti all'INPDAP per circa 2.400 milioni, e dal maggiore fabbisogno dell'INPS di 2.749 milioni.

Il conto generale degli Enti di previdenza evidenzia una crescita contributiva del 6,8 per cento circa. —

Sul versante delle prestazioni, la crescita è risultata del 3,9 per cento.

Se si considera che nel conto dell'INPS le pensioni dei ferrovieri nel 2001 hanno inciso per tredici mesi a fronte dei nove mesi del 2000, la crescita delle prestazioni risulta del 3,4 per cento circa.

Gli introiti per dismissioni patrimoniali sono ammontati nel 2001 a 1.008 milioni, a fronte dei 106 milioni del 2000.

L'INPS, al netto degli oneri per le sentenze della Corte Costituzionale, ha registrato un fabbisogno di 57.445 milioni, a fronte dei 54.697 milioni del 2000 con un aumento di circa 2.750 milioni.

Tabella 6 – ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Risultati			Stime 2002	Variazioni %				Risultati			Stime 2002	Variazioni %		
	1999	2000	2001		00/99	01/00	'02/01		1999	2000	2001		00/99	01/00	'02/01
INCASSI CORRENTI	192.738	199.199	210.012	220.020	3,35	5,43	4,77	PAGAMENTI CORRENTI	189.621	198.885	207.114	218.568	4,89	4,14	5,53
Tributari	186	17	3	0	-90,86	-82,35	-	Personale in servizio	2.476	2.663	2.911	2.987	7,55	9,31	2,61
- Imposte dirette	60	0	1	0	-	-	-	Acquisto beni e servizi	1.046	1.223	1.967	1.393	16,92	60,83	-29,18
- Imposte indirette	126	17	2	0	-86,51	-88,00	-								
Contributi sociali	135.012	138.648	148.075	153.063	2,69	6,80	3,37	Trasferimenti	184.821	193.554	200.896	212.792	4,73	3,79	5,92
Vendita beni e servizi	44	33	105	67	-25,00	-	-36,19	-a Settore statale	1.764	2.117	1.600	1.690	20,01	-24,42	5,62
Redditi da capitale	1.884	2.100	1.924	2.017	11,46	-8,38	4,83	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
Trasferimenti	53.328	57.580	58.877	63.769	7,97	2,25	8,31	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	51.781	56.355	57.923	62.481	8,83	2,78	7,87	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	197	108	67	99	-45,18	-37,96	47,76	-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	9	6	5	5	-33,33	-16,67	0,00	- ad Enti pubbl. non consolidati	1.037	1.112	1.440	1.564	7,23	29,50	8,61
-da Comuni e province	32	12	0	0	-62,50	-	-	-a Famiglie	181.981	190.221	197.789	209.368	4,53	3,98	5,85
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	1.241	1.086	878	875	-12,49	-19,15	-0,34	-a Imprese	39	104	67	170	-	-35,58	-
-da Famiglie	68	13	4	309	-80,88	-69,23	-	-a Estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Imprese	0	0	0	0	-	-	-	Interessi	297	449	319	351	51,18	-28,95	10,03
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-	Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi correnti	2.284	821	1.028	1.104	-64,05	25,21	7,39	Altri pagamenti correnti	981	996	1.021	1.045	1,53	2,51	2,35

Segue tabella 6 – ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Risultati			Stime 2002	Variazioni %				Risultati			Stime 2002	Variazioni %		
	1999	2000	2001		00/99	01/00	02/01		1999	2000	2001		00/99	01/00	02/01
INCASSI DI CAPITALI	48	106	1.008	0	-	-	-	PAGAMENTI DI CAPITALI	675	643	721	627	-4,74	12,13	-13,04
Trasferimenti	0	0	0	0	-	-	-	Costituzione di capitali fissi.	346	401	393	460	15,90	-2,00	17,05
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	Trasferimenti	186	17	183	0	-90,86	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	186	17	183	0	-90,86	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	48	106	1.008	0	-	-	-	-a Imprese	0	0	0	0	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	959	1.001	246	1.308	4,38	-75,42	-	Altri pagamenti di capitale	143	225	145	167	57,34	-35,56	15,17
Riscossione crediti	0	0	0	0	-	-	-	PARTITE FINANZIARIE	3.449	778	3.431	2.133	-77,44	-	-37,83
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	0	0	0	669	-	-	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	959	1.001	246	639	4,38	-75,42	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	897	820	170	639	-8,58	-79,27	-	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	62	166	76	0	-	-54,22	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese , estero	0	15	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	193.745	200.306	211.266	221.328	3,39	5,47	4,76	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
SALDI (Avanzo +)								-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
1.Disavanzo corrente	3.117	314	2.898	1.452				-a Imprese, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-
2.Disavanzo in c/capitale	-627	-537	287	-627				TOTALE PAGAMENTI	193.745	200.306	211.266	221.328	3,39	5,47	4,76
3.DISAVANZO	2.490	-223	3.185	825				Aumento depositi bancari	1.019	213	288	0	-79,10	35,21	-
4.Saldo partite finanziarie	-2.490	223	-3.185	-825				Altre partite finanziarie	2.430	565	3.143	2.133	-76,75	-	-32,14
5.FABBISOGNO	0	0	0	0				-a Settore statale	398	565	0	186	41,96	-	-
								-a Enti pubblici	0	0	0	3	-	-	-
								-a Famiglie, imprese , estero	2.032	0	3.143	1.944	-	-	-38,15

L'ammontare dei trasferimenti del 2001 risente, però, di alcuni fattori di disomogeneità: lo squilibrio della gestione delle pensioni dell'ex fondo pensioni F.S SpA (milioni 2.960 nel 2001 e milioni 2.135 nel 2000) e maggiori introiti da recuperi e cartolarizzazione (+ milioni 1.219).

Le entrate contributive, al netto degli effetti della cartolarizzazione (milioni 893) e dei contributi versati dalle FS SpA, sono cresciute del 4,1 per cento (circa 0,4% in più delle previsioni di settembre scorso).

La spesa pensionistica gestita dall'INPS, al netto di quella relativa ai minorati civili, di quella per i ferrovieri e di quella per arretrati delle sentenze della Corte Costituzionale, è cresciuta del 4,5 per cento risultando inferiore alle previsioni per circa 330 milioni.

La spesa per i trattamenti ai minorati civili è risultata pari a 8.970 milioni con una crescita molto contenuta rispetto al 2000 (+ 1,1%).

La spesa per prestazioni temporanee è aumentata di circa il 2,5 per cento rispetto al 2000, compresa la corresponsione di prestazioni per conto dei Comuni per circa 443 milioni.

I trasferimenti al settore statale sono ammontati a 1.171 milioni a fronte dei 1.672 milioni del 2000.

La gestione INAIL ha registrato nel 2001 un fabbisogno di 388 milioni a fronte di un risultato positivo del 2000 di 798 milioni.

Il peggioramento di 1.186 milioni è imputabile essenzialmente al minor gettito contributivo, (- milioni 868)

influenzato dall'operazione di cartolarizzazione crediti intervenuta nel 2000.¹,.

Per dismissioni patrimoniali, l'Ente ha incassato circa 600 milioni, affluiti, quasi interamente, nei depositi bancari, mentre per le prestazioni istituzionali ha erogato un importo praticamente uguale a quello del 2000.

Per quanto riguarda l'INPDAP, la gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha registrato, alla fine del 2001, un impatto positivo sul settore statale di 61 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2000 di 185 milioni.

Il miglioramento è influenzato da fattori di segno diverso: il gettito contributivo del 2001 (25.357 milioni), pur in presenza di un aumento di solo il 2 per cento circa della contribuzione aggiuntiva (milioni 7.334 a fronte di 7.193 milioni del 2000), ha presentato un incremento del 7,4 per cento rispetto al 2000, a seguito di un notevole aumento della contribuzione ordinaria che ha beneficiato di uno slittamento dal 2000 di 723 milioni: prescindendo da tale slittamento la crescita risulta del 4,4 per cento.

Il maggior gettito contributivo non si è riflesso interamente sul fabbisogno, sia per l'aumento della spesa pensionistica (milioni 24.583 rispetto ai 23.661 milioni del 2000), sia per effetto delle maggiori spese di funzionamento.

¹ In conseguenza della cartolarizzazione dei crediti sono stati riscossi anticipatamente nel corso del 2000 sia il saldo 1999/2000, pari a circa 465 milioni, che i premi maturati dopo l'operazione di cessione fino a dicembre 2000 (milioni 355) restituiti per 170 milioni nel corso del 2001.

La gestione ex ENPAS ha registrato nel 2001 un impatto positivo sul settore statale di 609 milioni rispetto ad un fabbisogno registrato nel 2000 di 748 milioni, con un miglioramento di 1.357 milioni. In particolare gli incassi contributivi, pari a 2.873 milioni (2.771 milioni nel 2000) hanno presentato una crescita del 3,7 per cento.

Sul versante delle uscite, la spesa per prestazioni istituzionali è risultata pari a 2.300 milioni con una diminuzione di circa 1.180 milioni rispetto al 2000. La causa del notevole calo è da attribuirsi interamente al minore importo erogato per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita di cui alla legge n. 87/1994.².

La gestione degli ex ISTITUTI di PREVIDENZA (CPDEL, CPS, CPI e CPUG) ha evidenziato, alla fine del 2001 un avanzo di 98 milioni, circa il doppio di quello registrato nel 2000 (45 milioni).

Dal lato delle entrate, il gettito contributivo, pari a 14.466 milioni, a fronte dei 12.692 milioni del 2000) ha evidenziato una crescita molto sostenuta (+ 14%) dovuta essenzialmente al rinnovo dei contratti del comparto sanità.

Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali (milioni 13.900 a fronte di milioni 13.200 del 2000) ha presentato una crescita del 5,3 per cento. Il miglioramento del risultato, dovuto al differenziale contributi-prestazioni, è stato quasi tutto compensato da

² Nel 2000 sono state smaltite quasi interamente le pratiche di riliquidazione ai cessati dal servizio nel 1994 (ultimo scaglione previsto dalla legge 87/94) per una spesa di 1.033 milioni laddove nel 2001 le erogazioni si sono limitate a 26 milioni

anticipazioni effettuate a favore di altre gestioni dell'INPDAP (circa 700 milioni) e dall'incremento dei depositi bancari (circa 500 milioni), su cui sono affluiti introiti delle dismissioni patrimoniali per 283 milioni.

La gestione di cassa dell'ex INADEL ha evidenziato, alla fine del 2001, un gettito contributivo pari a 1.562 milioni (contro i 1.385 milioni del 2000), con una crescita del 12,8 per cento ed una spesa per prestazioni istituzionali pari a circa 1.025 milioni (contro i 1.133 del 2000). La consistente crescita del gettito contributivo è da attribuirsi, come già detto per la gestione degli ex IIPP, al contratto del comparto sanità.

La minore spesa per Indennità Premio Servizio (107 milioni) è da imputarsi al minor numero di pratiche giacenti al 31 dicembre 2000 rispetto a quelle risultanti a fine 1999.

Complessivamente la gestione ha fatto registrare un avanzo di cassa di 715 milioni, di cui 656 affluiti sul c/c di tesoreria e 59 andati ad incrementare i depositi bancari.

Il maggiore avanzo rispetto a quello del 2000 (milioni 500 circa) è da attribuirsi essenzialmente ai maggiori introiti contributivi (+178 milioni), alle dismissioni patrimoniali (circa 68) e al calo della spesa per prestazioni.

La Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e sociali ha registrato, nell'anno in esame, un avanzo di 24 milioni, in luogo di un fabbisogno del 2000 di 259 milioni.

Nonostante le prestazioni creditizie erogate nel 2001 (2.018 milioni) siano risultate notevolmente superiori a quelle del 2000 (1.331 milioni) il fabbisogno è migliorato a causa essenzialmente dell'anticipazione ricevuta da altre

gestioni dell'INPDAP e dei maggiori introiti per interessi, conseguenti all'espansione dell'attività creditizia.

L'IPOST, che dal 1° gennaio 2000 eroga solo pensioni ed altre prestazioni assistenziali (all'erogazione delle buonuscite provvede ancora l'apposita gestione Commissariale che incassa anche i relativi contributi), ha registrato una modesta riduzione del gettito contributivo (milioni 1.334 contro milioni 1.364) conseguente a slittamenti dal 1999 al 2000; le prestazioni sono cresciute di circa il 6 per cento (milioni 1.468 contro milioni 1.384 del 2000).

La Gestione Commissariale per le buonuscite evidenzia un calo delle prestazioni rispetto al 2000 di 134 milioni in conseguenza dello smaltimento avvenuto nel 2000 (primo anno della gestione commissariale) di un numero consistente di pratiche arretrate di buonuscita.

Per quanto riguarda il 2002, i trasferimenti dal settore statale agli Enti previdenziali si stimano in 62.481 milioni compresi 550 milioni per le sentenze della Corte Costituzionale sull'integrazione al minimo delle pensioni, a fronte dei 57.923 milioni del 2001, comprensivi 1.260 milioni per le citate sentenze.

Al netto delle sentenze , il volume dei trasferimenti del 2002 si stima superiore a quello del 2001 per 5.268 milioni, di cui 3.265 milioni a favore dell'INPS e 2.112 milioni a favore dell'INPDAP.

Il maggior fabbisogno dell'INPS è dovuto all'aumentato volume della spesa pensionistica (che comprende l'aumento delle pensioni minime disposto con la legge finanziaria 2002)

non compensato dal pur cospicuo aumento dei contributi (+ 4,6%).

I maggiori trasferimenti all'INPDAP sono dovuti alla naturale crescita della spesa pensionistica, non compensata dai contributi che, pur se stimati considerando l'effetto del rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, risultano crescere soltanto dello 0,9 per cento, in quanto il gettito del 2001 risentiva di scivolamenti dal 2000.

L'incremento di fabbisogno risente, inoltre, degli introiti dei proventi per dismissioni patrimoniali che, nel 2001, erano utilizzati per ridurre i trasferimenti dallo Stato.

Nel 2001 l'operazione di vendita degli immobili, ai sensi dell'art.2 della legge 488/00, aveva assicurato introiti per 972 milioni, che hanno contribuito al miglioramento dei fabbisogni degli Enti previdenziali per 763 milioni, in quanto, come già precisato per l'INPDAP i proventi delle dismissioni degli Enti beneficiari di trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura del loro fabbisogno, andavano a diminuzione dello stesso.

I proventi della vendita degli immobili tramite cartolarizzazione non sono invece destinati a ridurre il fabbisogno in quanto sono accreditati su conti correnti di tesoreria vincolati alla copertura delle riserve tecniche o legali degli Enti stessi.

2.3 - LE REGIONI

L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2001 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

L'elaborazione del conto esposto nella tabella n. 7 ha fortemente risentito della modifica del sistema di Tesoreria unica disposta dall'articolo 66 della legge finanziaria n. 388/2000, che ha previsto, a partire dal 1° marzo 2001, la sostituzione dei conti ordinario, sanità e disavanzi sanità delle Regioni a Statuto ordinario, aperti presso la Tesoreria Statale, con le contabilità speciali infruttifere, intestate alle stesse Regioni, aperte presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato. In particolare, l'inclusione delle Regioni a Statuto ordinario nella tabella A della legge n. 720/1984, rendendo necessaria la trasformazione delle modalità di regolazione delle relazioni del tesoriere regionale con la Tesoreria dello Stato e delle forme di gestione delle disponibilità liquide regionali, ha determinato una disomogeneità delle informazioni trasmesse dalle Regioni a Statuto ordinario rispetto a quelle corrispondenti degli anni precedenti.

Dal conto al 31 dicembre 2001 emerge un fabbisogno di 899 milioni, inferiore di 1.156 milioni a quello registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno (pari a 2.055 milioni).